



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 19 giugno 2014
(OR. en)**

**Fascicolo interistituzionale:
2014/0186 (NLE)**

**11136/14
ADD 1**

**ACP 106
COAFR 180
PESC 660
RELEX 526**

PROPOSTA

Origine:	Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Destinatario:	Uwe CORSEPIUS, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	COM(2014) 369 final - ALLEGATO 1
Oggetto:	ALLEGATO alla proposta di decisione del Consiglio che proroga la validità della decisione 2011/492/UE e sospende l'applicazione delle misure appropriate

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2014) 369 final - ALLEGATO 1.

All.: COM(2014) 369 final - ALLEGATO 1



Bruxelles, 17.6.2014
COM(2014) 369 final

ANNEX 1

ALLEGATO

alla

proposta di decisione del Consiglio

**che proroga la validità della decisione 2011/492/UE e sospende l'applicazione delle
misure appropriate**

ALLEGATO

alla

proposta di decisione del Consiglio

che proroga la validità della decisione 2011/492/UE e sospende l'applicazione delle misure appropriate

Signor Presidente della Repubblica della Guinea Bissau,

Signor Primo ministro della Repubblica della Guinea Bissau,

Signori ambasciatori,

in seguito alle consultazioni che si sono svolte a Bruxelles il 29 marzo 2011 a titolo dell'articolo 96 dell'accordo di partenariato ACP-UE, l'Unione europea ha deciso, con decisione 2011/492/UE del 18 luglio 2011, di adottare misure appropriate, tra cui un programma di impegni reciproci per la graduale ripresa della cooperazione con l'UE.

Con decisione 2013/385/UE del Consiglio, del 15 luglio 2013, la decisione 2011/492/UE è stata prorogata di un anno, fino al 19 luglio 2014.

Negli ultimi dodici mesi, durante i quali erano in carica le autorità ad interim, non sono stati compiuti i progressi in termini di rispetto dei diritti umani, lotta contro l'impunità, riforma del settore sicurezza o lotta al traffico illegale, in particolare di stupefacenti, che erano previsti dal programma di impegni reciproci per la ripresa della cooperazione con l'UE.

L'Unione europea trova tuttavia incoraggiante lo svolgimento, il 13 aprile e il 18 maggio 2014, di elezioni legislative e presidenziali libere, pacifiche e credibili che hanno rappresentato un importante passo avanti verso una maggiore democrazia e stabilità nel paese. L'UE ha quindi deciso la sospensione delle misure applicate a norma dell'articolo 96 dell'accordo di Cotonou, quali definite nella decisione 2011/492/UE del Consiglio, al fine di potersi impegnare nei confronti delle autorità democraticamente elette e offrire loro sostegno diretto negli sforzi volti a consolidare, riconciliare e sviluppare il paese, in collaborazione con altri partner internazionali.

L'Unione europea attribuisce la massima importanza alle disposizioni dell'articolo 9 dell'accordo di Cotonou, dato che il rispetto dei diritti umani, delle istituzioni democratiche e dello Stato di diritto sono la base fondamentale su cui poggiano le relazioni fra l'UE e la Guinea-Bissau, e continuerà a seguire da vicino la situazione in Guinea-Bissau.

Le sfide politiche e socioeconomiche che il paese deve affrontare sono significative ma l'Unione europea è fiduciosa che la Guinea-Bissau si adopererà per adottare, nell'ambito di un dialogo con tutti i gruppi politici, le decisioni necessarie, a livello economico e finanziario oltre che nei settori fondamentali della riforma del settore della sicurezza e della lotta contro l'impunità.

L'Unione europea mantiene il suo fermo impegno nei confronti del partenariato con il popolo della Guinea Bissau. La presente decisione dell'Unione europea di sospendere l'applicazione delle misure appropriate e di riprendere il dialogo e la cooperazione con le legittime autorità

mira a dare nuovo impulso alle relazioni tra l'UE e la Guinea-Bissau al fine di normalizzare le relazioni bilaterali. Gli impegni assunti dalla Guinea-Bissau nel quadro delle consultazioni a titolo dell'articolo 96 restano tuttavia applicabili e l'Unione europea si aspetta che il governo del paese prenda i provvedimenti necessari per realizzarli in via prioritaria.

L'Unione europea invita tutte le parti a cogliere l'occasione per assicurare la transizione del paese verso la stabilità democratica, lo Stato di diritto, il rispetto dei diritti umani e lo sviluppo socioeconomico.

Vogliate gradire, signor Presidente della Repubblica e Signor Primo ministro, i nostri distinti saluti.

Per il Consiglio

C. ASHTON

Alta rappresentante

Per la Commissione

A. PIEBALGS

Commissario